

COMUNICATO STAMPA

Il partito della rifondazione Comunista di Como esprime tutta la solidarietà all'ANPI e al prof Dominioni e prof Michelini per l'attacco ricevuto dal sindaco di Como e dal consigliere regionale del PD Gaffuri nell'ambito della manifestazione del 25 aprile. Sono stati accusati di essere dei provocatori. A loro è stato contestato il merito di ricordare (in un momento in cui la tentazione di cancellare queste memorie è ricorrente, mascherata dalla strumentale necessità di una pacificazione universale) chi sono stati i veri protagonisti della lotta di liberazione dal nazifascismo. Sono stati accusati di essere dei provocatori perché hanno denunciato l'attuale attacco alla carta costituzionale in tutti i suoi principi.

La reazione del sindaco è incomprensibile dal punto di vista istituzionale poiché il prof. Michelini nel suo discorso non ha citato né l'amministrazione comunale né il sindaco. La sua reazione è strumentale per compattare il centro destra e per mascherare i propri fallimenti amministrativi.

Il sindaco con la sua solita superbia ha attaccato l'ANPI ma non ha detto una sola parola sul vile atto avvenuto nei giorni scorsi dove sono stati imbrattati i manifesti del 25 aprile con croci celtiche e scritte inneggianti il duce.

Il consigliere regionale Gaffuri farebbe bene anziché dare la solidarietà al Sindaco rivolgerla ai lavoratori della Ca' D'industria che rei di difendere i loro diritti stanno subendo dei gravi attacchi da parte del CDA della fondazione di cui fa parte anche il consigliere Vivarelli da lui fortemente voluto.

Rifondazione comunista è e sarà sempre in prima linea per riaffermare e ricostruire la democrazia costituzionale. Vogliamo che si senta come dovere inderogabile l'impegno di sempre alla difesa dei valori e delle conquiste della Resistenza.